



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Seminario
Dalla semplificazione alla facilitazione
Valutazione Ambientale Strategica, valutazioni ambientali, rigenerazione

Il processo di VAS a scala “discendente”: dalle politiche di sviluppo regionale agli ecosistemi urbani

a cura di Giuseppina Liuzzo

Palermo, 13 dicembre 2019
Auditorium - Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, Regione Siciliana,
Via Ugo La Malfa n. 169

INTRODUZIONE

Il Progetto "Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione":

- i. un percorso complesso, dinamico e flessibile (e ancora aperto)
- ii. un processo focalizzato su due questioni e ambiti di sviluppo/sperimentazione:
 - a) la semplificazione procedurale attraverso la standardizzazione delle fasi e della documentazione di supporto durante tutto il ciclo;
 - b) la semplificazione attraverso la standardizzazione-ottimizzazione del livello e della qualità delle informazioni, degli studi e delle risorse professionali (sviluppatori e valutatori)

ANTEFATTI E PRESUPPOSTI

Il Progetto è stato focalizzato su un importante obiettivo di implementazione dell'*Agenda per la Semplificazione*

“La nuova Agenda prevede “nuovi interventi che saranno sottoposti ad istruttoria in vista dell’aggiornamento del 2018. Tali indicazioni verranno arricchite sulla base della consultazione che si svolgerà nel 2018.

AZIONE Misure di semplificazione normativa ed amministrativa per la promozione di interventi di rigenerazione territoriale ed urbana

*L’azione prevede l’individuazione di misure di **semplificazione normativa ed amministrativa e di incentivazione per favorire la realizzazione di programmi e processi di rigenerazione territoriale ed urbana**, cioè dell’insieme di interventi complessi sul patrimonio edilizio esistente e sul contesto culturale, economico, sociale, urbanistico e territoriale volti a limitare il consumo di suolo, a recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio esistente, a bonificare le aree degradate nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di partecipazione. **L’azione prevede la messa in campo di strumenti integrati di carattere legislativo, amministrativo, urbanistico, fiscale, economico ed informatico promossi dai diversi livelli istituzionali.***

L'attuazione dell'Agenda – insieme alle “facilitazioni” normative e procedurali, implica UN PERCORSO COMPLESSO, DINAMICO E FLESSIBILE (E ANCORA APERTO)

IL PERCORSO SVILUPPATO IN AMBIENTE REGIONALE:

- 1) **il punto di partenza**: lavorare sugli obiettivi e le disposizioni del Codice dell'Ambiente e sulle sue procedure per attuare la semplificazione amministrativa a favore dei proponenti, dell'Autorità Ambientale e degli Enti di processo;
 - 1.1 le attività, gli strumenti e i prodotti: affiancamento e sperimentazione per metodi e strumenti operativi, per l'adattamento di liste, di modelli ...

I PRODOTTI SVILUPPATI E IN CORSO DI RAFFORZAMENTO:

- PORTALE DELLE VALUTAZIONI
- MODELLI
- LINEE GUIDA

UN PERCORSO COMPLESSO, DINAMICO E FLESSIBILE (E ANCORA APERTO)

1.2 il core project e le questioni sul tavolo della Regione e delle PA siciliane:

- il Tavolo Regionale per la definizione e la scrittura del Codice dell'Ambiente della Regione Sicilia e la proposta di revisione della legge urbanistica;
- la sperimentazione e la verifica del modello di efficientamento procedurale: VIA regionale, PAUR e CdS;
- le procedure SUE e SUAP;
- L'Autorizzazione Unica Ambientale e la gestione procedimentale tra SUAP e Città Metropolitane e/o Liberi Consorzi

Questione emersa ed emergente: il ruolo, il livello e l'ambito amministrativo sub-regionale di riferimento e di supporto per le valutazioni ambientali

UN PERCORSO COMPLESSO, DINAMICO E FLESSIBILE (E ANCORA APERTO)

2. QUESTIONE E OBIETTIVO OPERATIVO DA SVILUPPARE PER ASSICURARE LA COLLOCAZIONE – O LA DELEGA - STRATEGICA

AZIONE DI COMPLETAMENTO DELL'AGENDA DEI PIANI E PROGRAMMI AVVIATI

Accompagnata ad

2.1 UNA RIFLESSIONE PRE-OPERATIVA:

COLMARE L'ASSENZA DI INTEGRAZIONE-RELAZIONE (CHE EMERGE ANCHE NEL CONTESTO DELLE VAS) TRA I LIVELLI E GLI AMBITI DELLE STRATEGIE, DELLE POLICY E DEI PIANI

AVVIARE LA FACILITAZIONE PER ASSICURARE LA SEMPLIFICAZIONE DALLA STANDARDIZZAZIONE ALLA "NORMALIZZAZIONE"

AMBITO TERRITORIALE, DIMENSIONI E FUNZIONI delle Città Metropolitane e dei Liberi Consorzi costituiscono anche un importante riferimento (ambito territoriale) di molteplici strumenti di pianificazione ambientale e settoriale di area vasta e anche "attuativa" di numerosi Piani regionali.

PER LO SVILUPPO DELLE QUESTIONI E DEI TEMI IN GIOCO – E PER L'OBIETTIVO "RIGENERAZIONE" - **SONO DA CONSIDERARE E SVILUPPARE IL RAPPORTO TRA AGENDA 2030 (E LA CARTA DI BOLOGNA) E IL *CONTRIBUTO* DEI "PIANI" DEGLI ENTI LOCALI.**

Assicurare l'efficacia dei processi/procedimenti ambientali con la corretta gerarchia/complementarietà degli strumenti e delle competenze (l'anello mancante)

ALCUNE CONSIDERAZIONI:

IL SOSTEGNO E IL SUPPORTO ALL'OBIETTIVO DELLA SOSTENIBILITA' DI LIVELLO SOVRA-LOCALE E INTEGRATO RISIEDA NELLO STRUMENTO PIU' IGNORATO DALL'URBANISTICA ITALIANA E OGGI IN PRATICA COINCIDENTE CON IL "PIANO STRATEGICO"

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

LADDOVE QUESTO STRUMENTO E' STATO APPLICATO, E' STATO POSSIBILE SVILUPPARE POLICY E STRATEGIE DI SOSTENIBILITA' E VALUTARE LE coerenze e le integrazioni tra le STRATEGIE AMBIENTALI

LA VAS RISULTA REALMENTE INCARDINATA NEL PROCESSO DEI P/P

Assicurare l'efficacia dei processi/procedimenti ambientali con una comunità professionale e competente (ancora un anello mancante)

3) la prima lezione in itinere: dalla semplificazione alla facilitazione

Ha fatto emergere che rispetto alla iniziale considerazione e sui temi di governance (e partenariato istituzionale) è opportuno, ragionevole e possibile sviluppare il punto b)

ii. un processo focalizzato su due questioni e ambiti di sviluppo/sperimentazione:

a) la semplificazione procedurale attraverso la standardizzazione delle fasi e della documentazione di supporto durante tutto il ciclo;

b) la semplificazione attraverso la standardizzazione-ottimizzazione del livello e della qualità delle informazioni, degli studi e il rafforzamento culturale delle risorse professionali (sviluppatori e valutatori)

che implica la revisione e la ri-pianificazione dell'assetto organizzativo

Assicurare l'efficacia dei processi/procedimenti ambientali con una comunità professionale e competente che ha accesso a (e fornisce) informazioni, studi e valutazioni adeguate (ancora un anello mancante)

4) la seconda lezione in itinere: necessario e imprescindibile ottenere la convergenza e la condivisione di:

- fonti, strumenti e supporti informativi e operativi,
- conoscenze, competenze e abilità

La prima condizione che non attiene solo a "modellistica" o "linee guida"

- si riferisce ad uno "strumentario", che implica la revisione delle piattaforme informative e informatiche, la creazione di banche dati condivise e aggiornabili, la completa attuazione dell'evoluzione digitale
- Può generare formati di caricamento e di "lavorazione" totalmente digitali e "intelligenti" per supportare e ottenere rapporti e studi ambientali adeguati e consistenti su CONTENUTI, INFORMAZIONI, DATI con la fissazione di standard e argomenti "minimi inderogabili"

La semplificazione amministrativa non è raggiungibile senza il concorso di tutti gli attrezzi e le strategie operative

5) dal confronto tra le questioni di merito e le questioni di metodo emerge che è necessario ripensare in termini di obiettivi/strategie/azioni oltre a modelli e metodi volti alla tipizzazione, alla gestione di procedure, ai procedimenti e ai provvedimenti...

La semplificazione amministrativa non è raggiungibile senza il concorso di tutti gli attrezzi e le strategie operative:

di carattere normativo;

di tipo strumentale/operativo;

ma soprattutto dell'universo CULTURALE che solo un rafforzamento delle risorse professionali e un adeguamento/rinnovamento dell'assetto delle organizzazioni può sostenere.

RESILIENZA E FORME DI RIGENERAZIONE: LA SFIDA PER IL 2030 SI COSTRUISCE SULLA CAPACITA' DELL'AMBIENTE URBANO E DEL TERRITORIO DI ADATTARSI AI CAMBIAMENTI

Agenda 2030, le *green cities*, la programmazione SIE 2021-2027, le strategie e i piani *adattivi*

Ripensare il rapporto tra gli obiettivi di sostenibilità e l'approccio condiviso (e *bottom-up*) per la "VAS" discendente

VALUTANDO IL FORTE RIPOSIZIONAMENTO DELLE POLICY DI RESILIENZA NELL'AMBIENTE URBANO (CITTA' E CITTA' METROPOLITANE)

RESILIENZA E FORME DI RIGENERAZIONE: LA SFIDA PER IL 2030 SI COSTRUISCE SULLA CAPACITA' DELL'AMBIENTE URBANO E DEL TERRITORIO DI ADATTARSI AI CAMBIAMENTI

Qui si innesta e si colloca **la RIGENERAZIONE**, nella accezione "adattiva", nuovo orizzonte per i processi di valutazione ambientale

L'accezione e lo scopo che connotano di attualità il termine "RIGENERAZIONE" vanno ben oltre ciò che la pianificazione territoriale e le pratiche rigenerative urbane hanno perseguito fino a oggi:

si riferisce a P/P/P adattivi (e non semplicemente sostenibili) di tipo generale e/o settoriale;

RESILIENZA E FORME DI RIGENERAZIONE: LA SFIDA PER IL 2030 SI COSTRUISCE SULLA CAPACITA' DELL'AMBIENTE URBANO E DEL TERRITORIO DI ADATTARSI AI CAMBIAMENTI

Le sfide e le VAS che i Comuni e le Regioni supporteranno nel breve periodo riguardano **la pianificazione energetica e per l'adattamento climatico; la pianificazione e la gestione dei rifiuti e l'implementazione di pratiche per gli obiettivi dell'economia circolare; la pianificazione e la gestione delle mobilità sostenibile; l'accessibilità equa e sostenibile alle risorse vitali; il diritto alla salute e alla qualità della vita; il rafforzamento delle caratteristiche strutturali e morfologiche del suolo e del sottosuolo per l'assetto idrogeologico e la protezione civile, ecc...**

RESILIENZA E FORME DI RIGENERAZIONE: LA SFIDA PER IL 2030 SI COSTRUISCE SULLA CAPACITA' DELL'AMBIENTE URBANO E DEL TERRITORIO DI ADATTARSI AI CAMBIAMENTI

OSSIA

INTERVENTI E PRATICHE PER la gestione e la governance della resilienza locale e sovra-locale **MA SOPRATTUTTO CONNESSA E INTEGRATA** dei territori

**COME TALE COMPLESSITA' SI TRADUCE NELLE
PERFORMANCE O NEGLI OBIETTIVI DI**

UNA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE?

O DI UN PROGRAMMA DI SVILUPPO REGIONALE?

RESILIENZA E FORME DI RIGENERAZIONE: LA SFIDA PER IL 2030 SI COSTRUISCE SULLA CAPACITA' DELL'AMBIENTE URBANO E DEL TERRITORIO DI ADATTARSI AI CAMBIAMENTI

Approccio di tipo adattivo e individuazione di obiettivi di prestazione che coincidono con quelli che fino ad oggi sono stati indicati nei Rapporti Ambientali come "obiettivi ambientali".

Condivisione degli obiettivi in una fase ex ante la redazione della proposta di Piano (per il livello locale PER ES. le conferenze di pianificazione - dove è necessario individuare anche su quali determinanti interviene la proposta di P/P. Per il livello sovra-locale della programmazione dello sviluppo regionale si può E SI DEVE agire con il Tavolo del Partenariato)

... APPROCCIO P/P E VAS "DISCENDENTE"

GLI OBIETTIVI DI PRESTAZIONE PER LA SOSTENIBILITA' SONO STATI STABILITI E CONCORDATI DALL'AGENDA 2030 ED E' POSSIBILE ASSOCIARVI GLI INDICATORI (per ciascuno dei livelli e degli ambiti del P/P)

IN TEORIA FUNZIONA COSI' ... MA IN PRATICA ... IL PROCESSO E' DA COSTRUIRE E RAFFORZARE

RESILIENZA E FORME DI RIGENERAZIONE: LA SFIDA PER IL 2030 SI COSTRUISCE SULLA CAPACITA' DELL'AMBIENTE URBANO E DEL TERRITORIO DI ADATTARSI AI CAMBIAMENTI

Selezionare (per una simulazione)

Gli indicatori selezionati sono tratti prevalentemente dai seguenti *goal*:



11. Sustainable cities and communities. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

13. Climate action. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

14. Life below water. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

15. Life on land. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di biodiversità biologica

RESILIENZA E FORME DI RIGENERAZIONE: RICALIBRARE I NUOVI OBETTIVI PER AGEVOLARE LA STRATEGIA AMBIENTALE E LA VALUTAZIONE DI P/P/P RIPARTIRE DALLO STATO DELL'AMBIENTE

Collocare

A quale livello di governance e istituzione?

Per quali "territori"?

Integrare

Con quali P/P

Con quali policy e strategie?

Collegare e connettere

Articolare

Valutare

RESILIENZA E FORME DI RIGENERAZIONE: RICALIBRARE I NUOVI OBETTIVI PER AGEVOLARE LA STRATEGIA AMBIENTALE E LA VALUTAZIONE DI P/P/P RIPARTIRE DALLO STATO DELL'AMBIENTE

**PREVEDERE IL RICORSO ALL'INTEGRAZIONE ANCHE CON procedure di
VERIFICA A VIA**

**AMBITI DI RIGENERAZIONE – DIMENSIONI SUPERIORI AI 10 HA
PIANI SUBORDINATI (ATTUATIVI)
ECCETERA**

I PRESUPPOSTI E L'EFFICACIA DI UNA VAS DISCENDENTE

RESILIENZA E FORME DI RIGENERAZIONE: RICALIBRARE I NUOVI OBIETTIVI PER AGEVOLARE LA STRATEGIA AMBIENTALE E LA VALUTAZIONE DI P/P/P RIPARTIRE DALLO STATO DELL'AMBIENTE

SEMPRE CON RIFERIMENTO ALLA PIANIFICAZIONE E ALLA PROGRAMMAZIONE – A QUESTO PUNTO LA SCALA PUO' RISULTARE INDIFFERENTE – POSSIAMO IPOTIZZARE LA CORRELAZIONE CON GLI INDICATORI DELLA PROPOSTA DI "REGOLAMENTO" 2021-2027

E QUINDI:

SI TRATTA DI LOCALIZZARE AZIONI E DIMENSIONARE INDICATORI FISICI (MISURABILI E QUANTIFICABILI), DEFINIRE IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PER EFFETTO DEL CONTRIBUTO SINGOLO E ANCHE CUMULATIVO:

Conclusivamente, transitando da una tipologia di P/P orientati dallo sviluppo sostenibile alla tipologia di P/P adattivi - a livello di politica di sviluppo regionale e di policy di rango sub-regionale deve essere previsto l'innesto "di default" degli obiettivi e degli indicatori nella nuova programmazione SIE 2021-2027 (e di conseguenza deve ri-orientare P/P/P generali e/o settoriali, ma soprattutto generare le necessarie relazioni-integrazioni-coerenze)

E

Lezione *ex post* per azioni *ex ante*

Con riferimento alle "competenze" – per richiamare il titolo della comunicazione, va innestato coerentemente un sistema di VAS (e VIA) di tipo "discendente" – dalla politica regionale alle politiche locali - per l'attuazione di policy e strategie, di impulso *bottom-up*, all'interno di un ciclo e una strategia programmatica, di piattaforme operative, di alleanze – e di reti professionali competenti, capaci di assicurare una "efficacia circolare" delle azioni e delle valutazioni ambientali

POFESR – ZES – AMBITI DI RIGENERAZIONE – AREE INTERNE – AMBIENTE URBANO – PIANI E PROGRAMMI - PAESC – ECONOMIA CIRCOLARE ECCETERA

